

Il 7 ottobre 2023, l'organizzazione terroristica islamica palestinese Hamas ha massacrato oltre 1.300 persone nel sud di Israele e ha rapito più di 200 ostaggi a Gaza. Donne, uomini, anziani, bambini e persino neonati sono stati uccisi, violentati, mutilati, decapitati e dati alle fiamme nei modi più crudeli. Pochi giorni dopo, il funzionario di Hamas Ghazi Hamad annunciò: ["Questa è stata solo la prima volta, ce ne sarà una seconda, una terza e una quarta"](#). Hamas ha scritto nel suo statuto la distruzione dello Stato di Israele e l'annientamento degli ebrei. È finanziato principalmente dall'Iran e gode di un grande sostegno tra i palestinesi. Dopo il massacro del 7 ottobre, anche il Consiglio Federale svizzero ha voluto mettere Hamas al bando per legge. La maggior parte dei paesi occidentali ha classificato Hamas come organizzazione terroristica e l'ha bandita per anni.



© SOPA Images Limited Alamy Stock Foto

Hamas e Israele

Fondata nel 1987, Hamas è un'organizzazione terroristica islamica radicale che persegue un'ideologia antidemocratica, antiumana e profondamente antisemita. Il



L'organizzazione terroristica Hamas e i suoi obiettivi

suo obiettivo è la distruzione di Israele attraverso la “guerra santa islamica”, o jihad. Nel suo statuto, Hamas chiede la morte di tutti gli ebrei e diffonde la menzogna della cospirazione mondiale ebraica.

Hamas si descrive come un'organizzazione di liberazione, ma subordina tutto al suo obiettivo distruttivo, comprese le vite dei suoi stessi cittadini. A Gaza li usa come [scudi](#) umani. Hamas ha un braccio paramilitare, le [Brigate Qassam](#), e da quando ha preso il potere nel 2007 applica rigorosamente la sua ideologia a Gaza.

Non c'è diversità a Gaza. Il [99% è musulmano](#). Non ci sono ebrei tra il restante 1%. Le [donne](#) hanno un livello legale e sociale inferiore a quello degli uomini e sono soggette a un [codice di modestia](#). Non ci sono diritti per gli [omosessuali](#).

Internamente, Hamas sta cercando di creare un contrappeso a [Fatah](#) e al Fronte di Liberazione della Palestina, l'[OLP](#), che governa la Cisgiordania.

Hamas non ha un orientamento esclusivamente regionale, ma fa [parte della jihad globale](#), cioè della “guerra santa” contro gli infedeli. È ampiamente finanziato da fonti esterne, soprattutto dall'Iran.

Hamas e la Svizzera

Hamas è stato classificato come organizzazione terroristica dalla maggior parte dei paesi occidentali per anni ed è quindi vietato, ma non in Svizzera. A seguito del pogrom del 7 ottobre 2023, il Consiglio federale svizzero ha deciso di [vietare Hamas con una legge federale](#) il 22 novembre 2023.

In precedenza, le iniziative corrispondenti erano state ripetutamente discusse nel Parlamento federale, così come erano state ripetutamente respinte. L'ultima [iniziativa parlamentare è stata presentata da Lukas Reimann](#), SVP, nel giugno del 2022, mentre anche la Consigliera di Stato Marianne Binder-Keller, Die Mitte, ha sostenuto il divieto di Hamas nella sua [interpellanza del giugno 2021](#). L'SVP era principalmente a favore delle richieste. Il Consiglio federale e la maggioranza degli altri gruppi parlamentari erano contrari.

Corteggiata dalla Svizzera per anni

Il DFAE ha favorito i contatti con Hamas, soprattutto durante l'era del Ministro degli

Esteri Micheline Calmy-Rey. L'ex consigliere nazionale del Partito Verde Geri Müller e il diplomatico del PS Jean-Daniel Ruch hanno fatto notizia:

- Nel 2012, Geri Müller guida i funzionari di Hamas attraverso il Parlamento federale. Non sorprende che oggi sia contrario a un divieto per Hamas. Israele è uno stato di apartheid, afferma, e relativizza il terrore del 7 ottobre. Anche l'associazione "Svizzera-Palestina", che presiede, relativizza il pogrom.
- Nel 2012, l'allora ambasciatore svizzero in Israele, Jean-Daniel Ruch, ha incontrato l'allora leader di Hamas Khalid Mashal al Cairo. Nella Weltwoche del 12 ottobre 2023, il consigliere nazionale Alfred Heer descrive Jean-Daniel Ruch come un "utile idiota per Hamas" e scrive: " Il DFAE ha svolto un ruolo fondamentale nel rendere Hamas socialmente accettabile. Cosa può ottenere oggi il DFAE con i suoi eccellenti contatti con Hamas? Assolutamente nulla".
- Un inviato speciale svizzero per il processo di pace incontra Jahia Sinwar nel 2017. Il leader di Hamas è considerato la mente dietro il massacro del 7 ottobre.

Da leggere: NZZ del 14.10.2023, "[Parlare con Hamas: La visione di Micheline Calmy-Rey è morta](#)". La NZZ conclude: "Lui [Jean-Daniel Ruch] ha ripetutamente cercato di mantenere in vita la cosiddetta Iniziativa di Ginevra. Si trattava di una visione di una soluzione pacifica a due Stati promossa da Calmy-Rey, ma che non è mai stata in grado di ottenere una maggioranza né in Israele né in Palestina.

La Svizzera ha sostenuto l'iniziativa con 18 milioni di franchi svizzeri negli ultimi 20 anni. Si ritirerà completamente dall'Iniziativa di Ginevra alla fine del 2023. Dopo i recenti avvenimenti, questo risultato è più che rassicurante. Alla fine del suo mandato, la Calmy-Rey aveva invitato Hamas a partecipare in modo costruttivo a una soluzione di pace e a "pensare l'impensabile". I terroristi hanno fatto proprio

questo, ma lontano dal tavolo dei negoziati e in modo inimmaginabilmente brutale”.

Hamas e i palestinesi

Una parte considerevole dei palestinesi vede con favore Hamas. Per loro esiste una sola Palestina: “Dal fiume al mare”.

Un mese prima del massacro del 7 ottobre, il Palestinian Center for Policy and Survey Research (PCPSR), con sede a Ramallah, ha pubblicato i risultati di un [sondaggio condotto dal 6 al 9 settembre 2023](#). Secondo lo studio, il 44% a Gaza e il 25% in Cisgiordania sostengono Hamas. Questo dimostra che, sebbene Hamas non rappresenti l'intera popolazione palestinese, una buona parte sostiene Hamas.

Uno [studio condotto dal PCPSR circa un mese e mezzo dopo il massacro di Hamas di circa 1.300 civili israeliani e stranieri](#), intervistati dal 22 novembre al 2 dicembre 2023, ha rivelato il seguente quadro:

- Alla domanda sulla soluzione dei due Stati, il 77% (Cisgiordania) e il 70,4% (Gaza) hanno risposto che per loro esiste solo una Palestina “dal fiume al mare”.
- Il 72% dei palestinesi intervistati considera le azioni di Hamas “corrette”.
 - Il 22% ha detto il contrario.
- Un altro 72% ha dichiarato di sostenere Hamas, il 52% nella Striscia di Gaza e l'85% in Cisgiordania.
- Mentre il sostegno ad Hamas a Gaza è leggermente aumentato – anche se era già ad un livello elevato prima del 7 ottobre – è più che triplicato in Cisgiordania.

Carta di Hamas

Obiettivi di Hamas

“Il Movimento di Resistenza Islamico (...) si sforza di dispiegare la bandiera di Allah su ogni centimetro della Palestina.” (Articolo 6)

Distruzione di Israele

“Israele esiste e continuerà a esistere finché l'Islam non lo avrà spazzato via, così come ha spazzato via altri paesi prima di lui.” (Preambolo)

Le origini musulmane dell'area

“La Palestina è una terra islamica... Pertanto, la liberazione della Palestina è il più alto dovere personale di ogni musulmano, ovunque si trovi.” (Articolo 13)

Appello alla jihad

“La Jihad è un dovere personale di ogni musulmano”. (Articolo 15)

Rifiuto delle iniziative di pace

“Le iniziative di pace e le cosiddette idee di pace o conferenze internazionali contraddicono il principio del Movimento di Resistenza Islamico. Le conferenze non sono altro che un mezzo per nominare gli infedeli come arbitri nei paesi islamici... Non c'è altra soluzione al problema palestinese che la jihad. Le iniziative di pace sono una perdita di tempo, un'impresa inutile”. (Articolo 13)

Disapprovazione del trattato di pace israelo-egiziano

“L'Egitto si è distaccato dalla lotta comune (contro il sionismo) con l'infido accordo di Camp David. I sionisti stanno cercando di trascinare gli altri Stati arabi in accordi simili... Abbandonare la lotta comune contro il sionismo è un alto tradimento; sia maledetto chi commette un tale atto”. (Articolo 32)

Agitazione antisemita

“Il Giudizio Universale non arriverà finché i musulmani non combatteranno gli ebrei e li uccideranno. Ma allora gli ebrei si nasconderanno dietro pietre e alberi, e le



L'organizzazione terroristica Hamas e i suoi obiettivi

pietre e gli alberi grideranno: 'O musulmano, un ebreo si nasconde dietro di me, vieni e uccidilo'". (Articolo 7)

"I nemici hanno tramato per molto tempo ... e hanno accumulato enormi e significative ricchezze materiali. Con le loro ricchezze hanno preso il controllo dei mezzi di comunicazione in tutto il mondo... Con il loro denaro hanno diretto le rivoluzioni in varie parti del mondo... Erano dietro la Rivoluzione Francese, la Rivoluzione Russa e la maggior parte delle altre rivoluzioni... Con il loro denaro hanno formato organizzazioni segrete, ad esempio i Massoni, i Rotary Club e i Lions Club, che sono diffusi in tutto il mondo per distruggere i sistemi sociali e proteggere gli interessi sionisti... Erano dietro la Prima Guerra Mondiale e hanno formato la Lega delle Nazioni, con la quale hanno governato il mondo. C'erano loro dietro la Prima Guerra Mondiale e hanno formato la Lega delle Nazioni con la quale hanno governato il mondo. Sono stati i mandanti della Seconda Guerra Mondiale, grazie alla quale hanno ottenuto enormi profitti finanziari... Sono i mandanti di ogni guerra condotta in qualsiasi parte del mondo". (Articolo 22)

"Gli intrighi dei sionisti non avranno mai fine... Il loro programma è contenuto nei "Protocolli degli Anziani di Sion'". (Articolo 2)

"Hamas si considera la punta di diamante e l'avanguardia della lotta comune contro il sionismo mondiale... I gruppi islamici di tutto il mondo arabo dovrebbero fare lo stesso, perché sono meglio equipaggiati per il loro futuro compito, la lotta contro gli ebrei guerrafondai." (Articolo 32)

[Estratti](#) della Carta dei Fondatori del 1988

[Il secondo statuto del 2017](#)

La carta costitutiva del 1988 è stata oggetto di critiche per il suo aperto invito alla distruzione di Israele e all'uccisione degli ebrei. Per essere più moderata, Hamas ha pubblicato la Carta del 2017, anche se il suo significato rispetto alla prima Carta rimane poco chiaro. Questa versione è destinata a integrare o a sostituire la Carta del 1988? In ogni caso, Hamas non ha preso le distanze dal contenuto della carta fondante.

L'analisi di [Armin Pfahl-Traugber](#) per l'[Agenzia Federale per l'Educazione Civica](#) mostra chiaramente che la Carta del 2017 rifiuta l'esistenza di Israele.

“Il progetto sionista è un progetto razzista, aggressivo e separatista... E lo Stato israeliano è lo strumento di questo progetto e il suo fondamento” (articolo 14), Armin Pfahl-Traughber cita la Carta del 2017 e spiega: “L’affermazione si riferisce a Israele, indipendentemente dalla questione dei confini del 1967 o dei progetti di insediamento. Si tratta di una delegittimazione fondamentale dello Stato. Di conseguenza, la fondazione di “Israele” è considerata illegale, cosa che le virgolette deliberatamente poste intendono illustrare ai lettori (cfr. articolo 18).

E puoi leggere: “Hamas rifiuta qualsiasi alternativa alla liberazione completa e totale della Palestina, dal fiume al mare” (articolo 20). Si tratta di una dichiarazione chiara e diretta contro l’esistenza dello Stato israeliano. Non dovrebbe più esistere a favore di una Palestina sovrana, che è difficile da immaginare senza una guerra di annientamento. “Dal fiume al mare, la Palestina sarà libera” (o la forma abbreviata: “Dal fiume al mare”) è anche uno slogan spesso gridato ed esibito nelle manifestazioni in Europa.

E continua: “Ci sono anche dichiarazioni sul “sistema politico palestinese”, che deve essere basato sul “pluralismo, la democrazia, il partenariato nazionale, l’accettazione degli altri e la volontà di impegnarsi nel dialogo” (articolo 28).

L’obiettivo è quello di organizzare le istituzioni palestinesi secondo “principi democratici”, in particolare “elezioni libere ed eque” (articolo 20). Tuttavia, questo solleva la questione del perché Hamas non abbia tenuto elezioni per anni. Ci si chiede anche perché il governo di Hamas a Gaza non permetta il pluralismo.

Dall’orientamento della nuova Carta è chiaro che si tratta di un riconoscimento politico e di un impatto pubblico. La moderazione formale del testo aveva quindi un obiettivo chiaro: non si trattava di un cambiamento ideologico, ma di un inganno strategico. I massacri di Hamas, al più tardi nell’ottobre del 2023, lo hanno dimostrato al mondo intero”.

Finanziamento

Dal momento che Hamas governa Gaza da solo dal 2007, il denaro è stato eluso dalla popolazione. Gli stipendi dell’apparato amministrativo sono pagati dall’Emirato del Qatar, mentre gli ospedali sono finanziati da organizzazioni umanitarie internazionali come la Mezzaluna Rossa. Le scuole e alcune cliniche sono pagate dall’UNRWA. Nelle scuole, ai bambini viene inculcato l’odio verso Israele e gli ebrei fin dalla più tenera età. ((LINK UNRWA interno))



L'organizzazione terroristica Hamas e i suoi obiettivi

Si dice che solo l'Iran abbia dato ad Hamas [miliardi di dollari](#). Hamas ha utilizzato il denaro per costruire ed espandere il suo [sistema di tunnel](#) e il suo [arsenale di armi](#).

Secondo le stime, le organizzazioni terroristiche della Striscia di Gaza disponevano di un arsenale di oltre 10.000 razzi prima del 2023. Sebbene la maggior parte di questi razzi sia considerata a corto raggio, con una gittata fino a 20 chilometri, Hamas dispone anche di centinaia o migliaia di razzi a medio raggio diretti verso il centro di Israele. Oltre all'arsenale di razzi, Hamas ha accesso a una vasta gamma di altre armi come fucili d'assalto, armi leggere, ordigni esplosivi, bazooka, granate, mine, droni, missili anticarro e altro ancora. Anche i droni da osservazione e da attacco fanno parte dell'arsenale.

La storia

L'ideologia di Hamas è radicata in quella dei [Fratelli Musulmani, fondati in Egitto nel 1928 , che condividono con i nazisti l'odio per gli ebrei e le fantasie di sterminio](#).

Nel 1987, dopo lo scoppio della prima intifada, Hamas viene fondato a Gaza City. Nel 2006 – un anno dopo il ritiro completo di Israele da Gaza – vince le elezioni parlamentari nei territori autonomi palestinesi. Nascono tensioni con l'Autorità Palestinese.

Nel 2007, Hamas prende il controllo di Gaza con la forza. Si verifica una rottura con l'Autorità Palestinese. 600 palestinesi vengono uccisi negli scontri.



L'organizzazione terroristica Hamas e i suoi obiettivi